



Cari ragazzi dell'ACR,

vi raggiungiamo con questa lettera per condividere con voi un incontro davvero speciale:

sabato 18 dicembre Papa Francesco ha voluto conoscere una rappresentanza di ragazzi che come voi frequentano l'ACR.

Le parole *profetiche* che ha pronunciato sono dedicate a tutti voi che siete l'*anima* dell'Azione Cattolica.

Papa Francesco ha tanto a cuore voi e ciò che, con la vostra *unicità*, potete donare al prossimo.

Vi lasciamo qui le sue parole, ci piacerebbe le leggeste e le faceste vostre.

«Il vostro cammino di fede quest'anno è espresso dallo slogan *Su misura per te*, ispirato alle lavorazioni di sartoria. Mi piace questo tema, che fa pensare agli abiti preparati su misura, con accessori adeguati alle varie persone. È bello perché ciascuno di noi è una persona unica. Non ce ne sono due uguali, no: una, unica! Non siamo fotocopie, siamo tutti originali! E la cosa brutta è quando vogliamo imitare gli altri e fare le cose che fa la gente, gli altri, e da originali diventeremo fotocopie. Questo è brutto. Ognuno deve difendere la propria originalità.

Lo ripeteva spesso il Beato Carlo Acutis, vostro coetaneo. E in effetti è importante che ciascuno indossi ogni giorno con gioia l'"abito" della propria originalità, della propria personalità. Pensate, nella storia non c'è nessuno e non ci sarà mai nessuno uguale a te, a te, a te... Tutti siamo differenti. Ognuno è una bellezza unica e irripetibile. E quando qualcuno fa delle cose brutte, ognuno è una bruttezza unica, irripetibile. Ognuno è originale sia nel bene sia nel male!

Così vi vede Gesù, vi ama come siete, anche se qualcuno non vi considera e può pensare che contiate poco.

«Gesù, che è venuto al mondo bambino, crede in un mondo a misura di bambino, a misura di ognuno. Ce lo ha fatto capire nascendo a Betlemme. Ma anche oggi si fa vicino ai ragazzi di ogni Paese e di ogni popolo, e lo fa tutti i giorni. È lo stile di Dio, che si descrive in tre parole: vicinanza, compassione e tenerezza. Questo è lo stile di Dio, non un altro.

Cari amici, di fronte a Gesù che si fa nostro prossimo, impariamo anche noi a farci "prossimi"; prossimi agli altri: prossimi ai familiari, agli amici, ai coetanei, ai bisognosi. Si può sempre fare qualcosa per gli altri senza aspettare che siano gli altri a fare qualcosa per noi. Si può sempre essere missionari del Vangelo, ed esserlo ovunque, a partire dagli ambienti in cui si vive: in famiglia, a scuola, in parrocchia, nei luoghi dello sport e del divertimento. Ma per fare questo, per assumere lo stile di Gesù, per essere suoi testimoni, bisogna stare con lui, fargli posto nella nostra giornata. E io domando a ognuno di voi, ragazzi e ragazze: voi, fate posto a Gesù nella vostra giornata, nel vostro lavoro, nel vostro studio, nel vostro riposo, nel vostro sport? Gesù entra lì? Non abbiate paura di dedicargli tempo nella preghiera, cioè di parlargli dei vostri amici, di chiedergli aiuto nelle difficoltà, di raccontargli quando siete felici e quando siete tristi. E Gesù vi farà crescere in quella nobiltà che ha una persona quando prende su di sé la propria misura.

Oggi mi è arrivata la biografia di un ragazzo, che ha dato la vita - 20 anni - ha dato la vita per la sua patria: Gino Pistoni. La sua causa di beatificazione è in corso. E ha offerto la vita con il suo sangue, scritto con il suo sangue... E subito ho pensato a voi: lo porterò all'udienza per parlare a loro di questo

ragazzo. Che la vostra vita... Che ognuno di voi dia la vita, ma bene, con tutto: si esprima come lui si è espresso con il sangue, esprimersi con tutto quello che ha.

Gesù dà al cuore una gioia piena, perché solo Lui è capace di rendere sempre nuova l'avventura della vita. **Lui non si dimentica mai di voi; è sempre pronto a incoraggiarvi e non smette mai di credere in voi. Siamo noi a dimenticarci di Lui: questo sempre succede...** Vi dà energia, vi dà coraggio ogni volta che andate a incontrarlo a Messa e vi guarda con gioia specialmente quando fate dei gesti di condivisione e di solidarietà verso gli altri, quando siete capaci di stare vicino a chi è solo, senza amici, in difficoltà; vicino a chi soffre, e purtroppo ci sono tanti vostri coetanei che soffrono! Pensate a loro, pensate: a questi ragazzi, che voi non conoscete, ma sono tanti che soffrono. Portateli nel vostro cuore per parlarne a Gesù. Coraggio! Coraggio nel vostro cammino di vita. Gesù conta su di voi!»

Questo profondo messaggio, che Papa Francesco vi dedica, vedetelo come una “missione” da portare avanti, per essere testimoni di Gesù nella vostra quotidianità.

Ricordatevi sempre che siete una risorsa preziosa per l'Associazione e per tutte le realtà che frequentate.

Vi auguriamo di passare un **Natale di gioia**: che la venuta al mondo di Gesù bambino vi porti nel cuore tanta pace.

*I responsabili diocesani ACR Miriam & Davide
con l'assistente don Christian
e tutta la Presidenza diocesana di Azione Cattolica di Vicenza*